

STUDIO PILI

Consulenza Tributaria, Societaria, Fiscale e del Lavoro

Rag. GIORGIO PILI

Consulente Tributario e del Lavoro

Dott.ssa STEFANIA PILI

Dottore Commercialista e Revisore contabile



di Giorgio Pili, Mauro Pili & C. SAS

Genova, 08 Aprile 2021

Spettabile Ditta / Società - Gentile Cliente

Oggetto: Nuovo Protocollo Anti-Contagio COVID-19, aggiornamento del 06 Aprile 2021.

La presente informativa sul nuovo Protocollo Anti-contagio aggiornato lo scorso 6 aprile, di cui si allega copia, vuole essere una prima anticipazione degli aggiornamenti/adempimenti che, unitamente al Vs. Responsabile della Sicurezza ed al Medico Competente – ove presente, riterrete di attuare nei rispettivi luoghi di lavoro/Aziende.

Nell'analizzare più nello specifico cosa comporterà l'applicazione del nuovo protocollo, si evidenzia:

- **ACCESSO AL LAVORO E PREVENZIONE AFFOLLAMENTO:** viene fatto specifico riferimento ai Protocolli di settore per le attività produttive (Allegato 9 del DPCM 02.03.2021) per evitare situazioni a rischio contagio;
- **DPI:** si fa più volte riferimento a “spazi condivisi” sia al chiuso che all'aperto fermo restando il mantenimento della distanza di almeno un metro, ritenendo necessari “dispositivi di protezione delle vie aeree” o ulteriori DPI ribadendo l'importanza del loro utilizzo. Il Protocollo fa riferimento alla mascherina chirurgica, ma fa salva l'ipotesi che, per i rischi presenti nella mansione specifica, si adottino dispositivi di tutela di livello superiore. Non si reputa necessario l'uso dei DPI nel caso di attività svolte in condizioni di isolamento.
- **PULIZIA E SANIFICAZIONE:** oltre a ribadire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi e mouse in uffici e reparti produttivi, il Protocollo pone attenzione alle attrezzature di lavoro di uso promiscuo;
- **PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI:** estrema importanza riveste il regolare utilizzo dei liquidi detergenti e/o regolare lavaggio delle mani;
- **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E TRASFERTE:** le trasferte che prima erano state sospese e/o annullate, ora possono attivarsi, valutando in collaborazione con Medico Competente ed RSPP il contesto associato alle diverse tipologie, anche in riferimento all'andamento epidemiologico delle sedi di destinazione;
- **LAVORO AGILE:** nel nuovo Protocollo si menziona lo smart work/lavoro agile e da remoto, come modalità da favorire in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione;
- **FORMAZIONE:** sono consentiti una serie di attività formative in presenza (ad esempio in materia di sicurezza sul lavoro, tirocini e stage, formazione in generale della propria azienda all'interno della stessa) nel rispetto del Protocollo anti contagio. Sarà comunque possibile, se l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in lavoro agile e da remoto;
- **INDIVIDUAZIONE DEI CONTATTI STRETTI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA:** l'azienda collabora con le Autorità Sanitarie per individuare i “contatti” stretti di un caso positivo;
- **TAMPONI AZIENDALI:** nelle aree maggiormente colpite da focolai, nel caso l'autorità sanitaria disponga misure aggiuntive specifiche come ad esempio l'esecuzione di tamponi per i lavoratori, il datore di lavoro, anche attraverso il Medico Competente, fornisce la massima collaborazione;
- **SORVEGLIANZA SANITARIA:** si deve tendere al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, previa valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento;

- **IDENTIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE MISURE VOLTE AL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO:** il datore di lavoro ha l'obbligo di identificare ed attuare le misure, con la collaborazione di Medico Competente, RSPP, RLS/RLST;
- **MEZZI DIAGNOSTICI IN AZIENDA:** il Protocollo fa riferimento specifico a testing/screening che il Medico Competente potrà suggerire nelle Aziende, anche in base all'andamento epidemiologico;
- **RIAMMISSIONE AL LAVORO DOPO INFEZIONE VIRUS:** il Medico Competente effettuerà la visita medica per l'idoneità nel caso il lavoratore abbia avuto sintomi gravi e ricovero ospedaliero, indipendentemente dalla durata dell'assenza.

Il Protocollo fa diretto riferimento alla Circolare del Ministero della Salute del 12.10.2020 in cui è previsto per i casi positivi asintomatici e positivi sintomatici di un test molecolare con riscontro negativo rispettivamente dopo almeno 10 giorni dalla comparsa della positività e dopo almeno 3 giorni senza sintomi con almeno 10 giorni di isolamento. Fa però un'eccezione rispetto alla Circolare ministeriale, in quanto, anche per i casi positivi a lungo termine, richiede la riammissione al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.

Si ritiene utile ricordare anche cosa non sia cambiato:

FASE DI ACCESSO IN AZIENDA

- informare il personale e chiunque richieda di entrare, che è fatto divieto l'accesso a chi ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con soggetti positivi covid-19 o che provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per i fornitori, in caso di accesso, individuare procedure di ingresso, transito e uscita ed individuare servizi igienici solo a loro dedicati (in caso di necessità).
Le procedure di accesso dei visitatori (imprese pulizie esterne, manutenzione, ecc.) e/o appaltatori devono essere le medesime del personale (compresa la verifica della temperatura). Le imprese appaltatrici devono dare immediato riscontro al Committente nel caso in cui propri lavoratori che hanno avuto accesso alla sede, siano risultati positivi al Covid-19 e l'azienda Committente deve fornire l'informativa relativa al proprio Protocollo aziendale a tutte le aziende appaltatrici.
Ove possibile, accogliere clienti/fornitori/collaboratori solo su appuntamento.
Nel caso i lavoratori accedano a sedi e/o cantieri di terzi devono adeguarsi alle loro procedure di accesso, da chiedersi in anticipo al committente/cliente/fornitore.
- **misurazione della temperatura del personale in ingresso:** il protocollo integrato prevede la possibilità di controllare la temperatura corporea.

DOTAZIONI

- **utilizzo dei DPI - Mascherine chirurgiche:** i lavoratori che condividono spazi comuni in cui non è garantita la distanza minima, devono utilizzare la mascherina chirurgica (salvo DPI più idonei a seconda della mansione). L'obbligo di fornire i DPI (dispositivi di protezione individuale) è a carico del datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., art. 18 che recita alla lettera d) "fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale".
detergente per le mani: devono essere accessibili a tutti i lavoratori/soggetti esterni anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

GESTIONE PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- **persona che sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria:** il lavoratore deve comunicarlo al datore di lavoro o al suo referente interno che deve procedere al suo isolamento, avvertendo le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19. Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato di mascherina chirurgica in caso non l'avesse.

Nel rimanere a Vs. disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

STUDIO PILI - C.S.C.I. S.A.S.
Rag. Giorgio PILI